

COMUNE DI TAGGIA

Provincia di Imperia

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

© CNDCEC -ANCREL – 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Marco Rossi

Via Ilva 4/2

16128 Genova

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L'organo di revisione,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto e il regolamento di contabilità;

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015 del Comune di Taggia.

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto revisore, ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ❑ ricevuto lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale con atto n° 259 del 14/08/2015 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - rendiconto dell'esercizio 2014;
- ❑ viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- ❑ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- ❑ visto il regolamento di contabilità;
- ❑ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- ❑ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 14.08.2015.

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

In proposito, tuttavia, non si può non evidenziare che i dati riportati all'interno dei documenti contabili non si presentano immediatamente confrontabili con le risultanze del bilancio di previsione redatto con riferimento al precedente esercizio, per effetto dell'introduzione delle regole dell'armonizzazione contabile, di cui al D.Lgs. 118/2011.

Queste ultime, in particolare, comportano che gli stanziamenti riportati siano influenzati dalla reimputazione dei residui (per effetto del riaccertamento straordinario eseguito), dalla modifica dei criteri di valutazione e (per quanto riguarda la spesa) dagli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015**1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Quadro generale riassuntivo 2015			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	11.493.726,84	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	15.817.462,59
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	729.937,47	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	10.526.953,22
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	3.878.645,28		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	6.278.305,61		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	4.051.022,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	4.106.242,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	5.902.911,42	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	5.902.911,42
<i>Totale</i>	<i>32.334.548,62</i>	<i>Totale</i>	<i>36.353.569,23</i>
<i>Avanzo di amministrazione</i>			
Fondo pluriennale vincolato	4.047.662,61	Disavanzo di amministrazione	28.642,00
<i>Totale complessivo entrate</i>	36.382.211,23	<i>Totale complessivo spese</i>	36.382.211,23

Il saldo netto da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	22.380.615,20
spese finali (titoli I e II)	-	26.344.415,81
saldo netto da finanziare	-	-3.963.800,61
saldo netto da impiegare	+	0,00

La differenza trova copertura nel fondo pluriennale vincolato.

Si evidenzia che gli stanziamenti riportano nella spesa il riassorbimento della quota parte di disavanzo derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario intervenuta.

2. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	350.000,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni	381.500,00
Altre (da specificare)	
Totale entrate	731.500,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	703.616,59
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	703.616,59
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	27.883,41

Una quota delle entrate correnti, pari a un importo di € 53.985,00, è destinata alle spese di investimento.

3. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014		
- avanzo del bilancio corrente	53.985	
- alienazione di beni		
- contributo permesso di costruire	680.889	
- fondo pluriennale vincolato	4.047.663	
Totale mezzi propri		4.782.537
Mezzi di terzi		
- mutui	147.000	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	448.600	
- contributi regionali	5.093.817	
- contributi da altri enti	55.000	
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		5.744.417
TOTALE RISORSE		10.526.953
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		10.526.953

4. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

Si evidenzia che non è stato iscritto in bilancio l'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del TUEL. Si rammenta che, secondo quanto stabilito dal comma 3 bis art. 187 Tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli: a) 195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione; b) 222 – anticipazione di tesoreria. L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

BILANCIO PLURIENNALE

5. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale

	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	11.948.426,40	12.275.384,19
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà		
Entrate titolo II	627.227,66	590.310,87
Entrate titolo III	3.680.466,00	3.802.966,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	16.256.120,06	16.668.661,06
Spese titolo I (B)	16.020.418,06	16.422.599,06
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	207.060,00	217.420,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	28.642,00	28.642,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F)		
di cui:	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	28.642,00	28.642,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE

	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	3.211.143,24	570.000,00
Entrate titolo V **	0,00	
Totale titoli (IV+V) (M)	3.211.143,24	570.000,00
Spese titolo II (N)	5.453.567,56	595.459,20
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-2.242.424,32	-25.459,20
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Utilizzo avanzo di amministrazione e FPV [eventuale] (Q)	2.242.424,32	25.459,20
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0,00	0,00

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

6. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato e piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7. Verifica della coerenza esterna

Come disposto dall'art. 31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti, consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017.

Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Secondo il D.L. 78/2015 l'obiettivo del Comune risulta pari: a) per il 2015 ad € 941.536; b) per le annualità 2016 e 2017 ad euro 1.012.415. Da tale importo, per giungere alla corretta determinazione dello specifico obiettivo da conseguire, occorre scomputare le riduzioni assegnate con il D.L.78/2015 (pari ad € 53.000) e lo stanziamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (per € 681.000).

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risulta quanto segue:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo	differenza
2015	280,00	208,00	72,00
2016	==	==	==
2017	==	==	==

In particolare, risulta dal documento predisposto dall'Ente la coerenza tra la programmazione finanziaria di bilancio con gli obiettivi del patto di stabilità interno per l'annualità 2015 alla luce della proiezione operata nei flussi di cassa. In proposito, nondimeno, è necessario effettuare un rilievo in ordine alla circostanza che la verifica del rispetto del patto di stabilità interno è stata effettuata esclusivamente con riguardo al bilancio annuale, ancorché il riscontro dovrebbe avvenire con riguardo al bilancio pluriennale anche al fine di assicurare una logica maggiormente prospettica.

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare nel 2015, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziato nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

In relazione alla programmazione dei flussi di cassa ed ai vincoli del patto di stabilità interno si ritiene opportuno raccomandare:

- a) l'adozione delle decisioni e misure per acquisire (nel biennio 2015/2017) le entrate necessarie al rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno (anche in considerazione delle sanzioni normativamente previste nell'ipotesi di sfioramento) ovvero per incidere coerentemente sulle spese;
- b) l'adozione di tutte le iniziative e misure per la migliore riscossione delle entrate in conto capitale iscritte (in modo particolare derivante dal rilascio dei permessi di costruire ovvero da contributi in conto capitale), al fine di poterle computare nell'ambito del saldo rilevante ai fini del patto di stabilità interno;
- c) l'adozione di un'attività di monitoraggio dell'andamento del saldo finanziario rilevante ai fini del patto di stabilità interno, implementando le necessarie azioni correttive in caso di scostamenti significativi;
- d) la realizzazione delle spese di investimento in misura corrispondente agli spazi effettivamente disponibili.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e alle previsioni definitive 2014:

Entrate Tributarie

	Rendiconto 2013	Rendiconto / assestamento 2014	Previsione 2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	5.165.164,57	4.883.891,67	4.845.037,25
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	283.623,79	200.000,00	300.000,00
TASI		1.400.000,00	1.400.000,00
TASI recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità	92.500,00	85.000,00	124.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	825.411,61	840.000,00	991.670,81
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno			
Altre imposte			
Totale categoria I	6.366.700	7.408.892	7.660.708
Categoria II - Tasse			
TOSAP	122.817,20	100.500,00	150.500,00
TARI		3.512.481,65	3.557.518,78
TA RES	3.439.985,54	390.242,85	
Tarsu	289.075,42	20.079,54	50.000,00
Oneri ambientali	70.586,02	65.000,00	40.000,00
Totale categoria II	3.922.464	4.088.304	3.798.019
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	27.500,00	25.000,00	35.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	180.917,80	155.561,24	
Fondo solidarietà comunale			
Altri tributi propri			
Totale categoria III	208.417,80	180.561,24	35.000,00
Totale entrate tributarie	10.497.581,95	11.677.756,95	11.493.726,84

Entrate tributarie

In materia di entrate tributarie, in relazione agli stanziamenti previsti per il 2015, meritano di essere evidenziati alcuni aspetti significativi.

Imposta municipale propria (IMU): la stima è stata effettuata sulla base degli esiti 2014, tenendo conto della disciplina recata dalla L. 228/2012, che ha devoluto ai comuni l'intero gettito IMU su tutti gli immobili con eccezione dei fabbricati di cat. D, il cui gettito è devoluto allo Stato al netto della quota da riversare per l'alimentazione del fondo di solidarietà comunale. Le determinazioni quantitative sono state eseguite tenendo conto delle seguenti aliquote d'imposta: 1) aliquota di base (si applica a tutte le fattispecie residue): 10,6 per mille; 2) abitazione principale e relative pertinenze (solo per le categorie A/1, A/8 e A/9): 4,0 per mille (con detrazione di € 200,00); 3) abitazioni concesse, in uso gratuito a parenti in linea retta o collaterale fino al secondo grado, che stabiliscano nelle stesse abitazioni la residenza del proprio nucleo familiare: 5,6 per mille; 4) abitazioni concesse in locazione a titolo di abitazione principale a persone residenti nel comune alle condizioni definite dagli accordi previsti dall'art. 2, comma 3 della Legge 09/12/1998, n° 431: 6,6 per mille; 5) abitazioni concesse in locazione ai sensi dell'art. 2 commi 1 e 3 della Legge 09/12/1998, n° 431: 8,6 per mille; 6) Fabbricati di categoria A10, C1, C3, D1, D2, D3, D4, D6, D7: 7,6 per mille; 7) fabbricati di categoria D8: 9,6 per mille. 8) terreni: 6,6 per mille.

Addizionale consumo energia elettrica: lo stanziamento relativo è stato azzerato alla luce della previsione contenuta nell'art. 2 del D.Lgs. 23/2011, che esclude il prelievo a partire dall'esercizio finanziario 2012.

Addizionale comunale all'Irpef: lo stanziamento relativo è stato individuato in misura corrispondente alla previsione definitiva dell'esercizio precedente, tenendo conto che l'aliquota Irpef è stata confermata (nella misura dello 0,60%).

Fondo di solidarietà comunale: l'importo del fondo di solidarietà comunale è negativo, di conseguenza nella parte spesa, nell'ambito degli oneri straordinari della gestione corrente, è indicato il rimborso da effettuare in misura corrispondente alla comunicazione ministeriale (pari ad € 524.524,78).

Tari: l'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di € 3.557.518,78 per il tributo sui rifiuti istituito con la L. 147/2013 in sostituzione della Tares. La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilati. La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Tasi: lo stanziamento relativo alla Tasi è stato determinato ipotizzando l'applicazione delle aliquote previste (comprese tra lo 0,4 per mille ed il 2 per mille), con un gettito di € 1.400.000.

Altri tributi: lo stanziamento relativo alle altre imposte è stato eseguito in funzione del presumibile andamento atteso, secondo una logica prettamente estrapolativa. Riguardo ai tributi gestiti da AIPA SpA, concessionario della riscossione per TOSAP, ICP e Diritti di affissione, la previsione è iscritta secondo i minimi pattuiti convenzionalmente; contrariamente agli anni scorsi, l'importo previsto è stato inserito al lordo dell'aggio, secondo una corretta applicazione del principio di integrità.

Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie (con eccezione delle sanzioni da violazione del Codice della Strada per cui si veda infra) sono state determinate attraverso uno stanziamento in linea con i valori

asestati dell'esercizio immediatamente precedente, con una soluzione contabile che si ritiene condivisibile.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in € 381.500 in aumento significativo rispetto alla previsione definitiva dell'esercizio precedente, e sono destinati per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'articolo 208, comma 4, del codice della strada, come modificato, in ultimo, dalla L. 120/2010. In proposito, considerando il consistente incremento delle entrate stanziare, si ritiene di suggerire l'assunzione di tutte le iniziative gestionali necessarie e l'attivazione delle spese finanziate attraverso tali entrate solo a seguito dell'effettivo conseguimento delle corrispondenti risorse. Inoltre, si invita l'Ente a svolgere un monitoraggio sistematico dei proventi in questione allo scopo di garantire il mantenimento del pareggio di bilancio, adottando i necessari interventi correttivi nell'ipotesi di scostamenti significativi. Si evidenzia, peraltro, che il D.Lgs. 118/2011 prevede una modifica dei criteri di contabilizzazione, con il superamento della logica della "cassa".

Entrate in conto capitale

Tra le entrate in conto capitale una voce significativa è costituita dal rilascio di permessi di costruire (pari ad € 680.889,00), la cui stima appare coerente con gli stanziamenti ed i livelli di realizzazione conseguiti negli esercizi precedenti e da trasferimenti regionali (pari ad € 5.083.816,61), questi ultimi influenzati dagli effetti del riaccertamento. Per la generalità delle entrate in conto capitale si invita l'Ente ad effettuare l'utilizzo esclusivamente al momento della realizzazione verificando attentamente le conseguenti coperture finanziarie.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e previsioni definitive 2014, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	3.841.827,08	3.784.981,19	3.824.216,40	39.235,21	1,04%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	396.182,25	466.459,00	487.309,37	20.850,37	4,47%
03 - Prestazioni di servizi	7.917.193,97	7.875.701,78	8.042.437,09	166.735,31	2,12%
04 - Utilizzo di beni di terzi	133.097,72	137.905,00	133.905,00	-4.000,00	-2,90%
05 - Trasferimenti	633.717,63	1.041.056,90	1.107.435,82	66.378,92	6,38%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	302.494,28	293.185,00	283.530,00	-9.655,00	-3,29%
07 - Imposte e tasse	271.638,78	286.719,89	397.695,00	110.975,11	38,71%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	468.736,21	1.171.222,24	703.616,59	-467.605,65	-39,92%
09 - Ammortamenti di esercizio					
10 - Fondo svalutazione crediti		354.324,83	681.151,00	326.826,17	92,24%
11 - Fondo di riserva		495,34	156.166,32	155.670,98	31427,10%
Totale spese correnti	13.964.887,92	15.412.051,17	15.817.462,59	405.411,42	314,74

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 3.824.216,40 riferita a n. 109 dipendenti, pari a euro 35.084,55 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

LIMITAZIONE SPESE DI PERSONALE

	2013		2014		2015
	stanziamenti	impegni	stanziamenti	impegni	stanziamenti
Intervento 1	3.915.341,22	3.841.827,08	3.749.626,00	3.675.366,40	3.824.216,40
Intervento 3	4.745,79	4.745,79	0,00	0,00	0,00
IRAP	268.891,00	261.841,63	253.072,00	220.808,65	259.245,00
altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di personale	4.188.978,01	4.108.414,50	4.002.698,00	3.896.175,05	4.083.461,40
spese escluse	851.363,13	827.942,31	832.338,77	806.922,89	815.787,44
Spese soggette	3.337.614,88	3.280.472,19	3.170.359,23	3.089.252,16	3.267.673,96
limite c. 557		3.386.640,19		3.386.640,19	3.386.640,19
		+106.168,00		+297.388,03	+118.966,23
spese correnti		13.964.887,92		14.011.598,57	15.523.161,50
incidenza		23,49%		22,05%	21,05%

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 della legge 66/2014, la previsione per l'anno 2015 non è stata ridotta rispetto alla previsione definitiva per l'anno 2014 e rispetto al rendiconto 2013. Rispetto, invece, ai limiti e vincoli di cui alla L. 122/2010 le verifiche condotte conducono ai seguenti esiti:

TIPOLOGIA	RENDICONTO 2009	% DI RIDUZIONE	LIMITE DI SPESA	DATO 2015
Studi e consulenze	8.400,00	80%	1.680,00	*
Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	39.654,73	80%	7.930,95	*
Sponsorizzazioni	Divieto			

Missioni	7.695,88 **	50%	3.847,94	2.875,00
Formazione	10.988,71	50%	5.494,36	5.000,00

* L'Ente non distingue in bilancio tramite poste specifiche le voci indicate, pertanto non è immediatamente desumibile la rispettiva previsione di spesa; tuttavia, tramite appositi prospetti extracontabili, provvede al costante monitoraggio delle spese.

** Escluse le spese sostenute per le trasferte degli amministratori, come da deliberazione n° 10/2011 della Corte dei Conti Liguria.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n. 5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

La consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata determinata in € 681.151,00 tenendo conto delle entrate che presentano un rischio di inesigibilità.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario (pari ad euro 156.166,32) rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari allo 0,99% delle spese correnti.

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel, così come modificato dalla L. 183/2011. E' prevista l'attivazione di un mutuo di € 147.000 per la manutenzione straordinaria del cimitero.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 10.526.953,22, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 4 delle verifiche degli equilibri.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996. Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi. Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo. Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	11.493.726,84	11.948.426,40	12.275.384,19	35.717.537,43
Titolo II	729.937,47	627.227,66	590.310,87	1.947.476,00
Titolo III	3.878.645,28	3.680.466,00	3.802.966,00	11.362.077,28
Titolo IV	6.278.305,61	3.211.143,24	570.000,00	10.059.448,85
Titolo V	4.051.022,00	3.904.022,00	3.904.022,00	11.859.066,00
<i>Somma</i>	26.431.637,20	23.371.285,30	21.142.683,06	70.945.605,56
Avanzo presunto				0,00
Fondo plurienn. vincolato	4.047.662,61	2.242.424,32	25.459,20	
Totale	30.479.299,81	25.613.709,62	21.168.142,26	77.261.151,69

Spese	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	15.817.462,59	16.020.418,06	16.422.599,06	48.260.479,71
Titolo II	10.526.953,22	5.453.567,56	595.459,20	16.575.979,98
Titolo III	4.106.242,00	4.111.082,00	4.121.442,00	12.338.766,00
<i>Somma</i>	30.450.657,81	25.585.067,62	21.139.500,26	77.175.225,69
Disavanzo	28.642,00	28.642,00	28.642,00	85.926,00
Totale	30.479.299,81	25.613.709,62	21.168.142,26	77.261.151,69

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Previsioni 2015	Previsioni 2016	var.% su 2015	Previsioni 2017	var.% su 2016
01 - Personale	3.824.216,40	3.832.415,29	0,21%	3.828.445,29	-0,10%
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	487.309,37	480.319,50	-1,43%	492.319,50	2,50%
03 - Prestazioni di servizi	8.042.437,09	7.996.657,68	-0,57%	8.013.227,68	0,21%
04 - Utilizzo di beni di terzi	133.905,00	133.905,00	0,00%	129.700,00	-3,14%
05 - Trasferimenti	1.107.435,82	1.042.599,00	-5,85%	1.042.479,00	-0,01%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	283.530,00	273.430,00	-3,56%	263.080,00	-3,79%
07 - Imposte e tasse	397.695,00	395.692,00	-0,50%	395.295,00	-0,10%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	703.616,59	693.616,59	-1,42%	720.616,59	3,89%
09 - Ammortamenti di esercizio					
10 - Fondo svalutazione crediti	681.151,00	1.091.783,00	60,29%	2.082.051,00	90,70%
11 - Fondo di riserva	156.166,32	80.000,00	-48,77%	80.000,00	0,00%
Totale spese correnti	15.817.462,59	16.020.418,06	1,28%	17.047.214,06	6,41%

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

Lo schema di bilancio per missioni e programmi previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE			
		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	4.047.662,61	2.242.424,32	25.459,20
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.493.726,84	11.948.426,40	12.275.384,19
2	Trasferimenti correnti	729.937,47	627.227,66	590.310,87
3	Entrate extratributarie	3.878.645,28	3.680.466,00	3.802.966,00
4	Entrate in conto capitale	6.278.305,61	3.211.143,24	570.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			
6	Accensione prestiti	147.000,00		
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.904.022,00	3.904.022,00	3.904.022,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.902.911,42	5.902.911,42	5.902.911,42
TOTALE TITOLI		32.334.548,62	29.274.196,72	27.045.594,48
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		36.382.211,23	31.516.621,04	27.071.053,68

2. Spese previsioni di competenza

TI TO LO	DENOMINAZIONE				
			PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		28642,00	28642,00	28642,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	15.817.462,59	16.020.418,06	16.422.599,06
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	10.526.953,22	5.453.567,56	595.459,20
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	202.220,00	207.060,00	217.420,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.904.022,00	3.904.022,00	3.904.022,00
6	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	5.902.911,42	5.902.911,42	5.902.911,42
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	36.353.569,23 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	31.487.979,04 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	27.042.411,68 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	36.382.211,23 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	31.516.621,04 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	27.071.053,68 <i>0,00</i> <i>0,00</i>

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

In relazione ai contenuti del bilancio di previsione prima analizzato, ma tenendo conto altresì delle criticità che caratterizzano l'attuale assetto della finanza locale anche in considerazione degli stringenti vincoli posti dalla legislazione in materia, si ritiene utile suggerire quanto segue:

- adozione di tutte le misure per realizzare le entrate previste, allo scopo di conseguire gli stanziamenti riportati nel bilancio di previsione;
- verifica attenta della copertura finanziaria delle spese, alla luce dell'effettiva realizzazione delle entrate e della loro effettiva sostenibilità, eventualmente operando conseguentemente in sede di rilascio del relativo parere;
- monitoraggio sistematico dell'andamento delle entrate e spese, disponendo le necessarie segnalazioni ed azioni correttive in presenza di scostamenti rilevanti in vista del mantenimento degli equilibri della gestione;
- attivazione degli investimenti a seguito di puntuale verifica delle corrispondenti fonti di finanziamento (in particolare per le spese coperte mediante contributi in conto capitale, ivi inclusi i proventi concessori) nonché della compatibilità dei vincoli del patto di stabilità interno;
- sistematico monitoraggio dell'andamento del saldo finanziario rilevante ai fini del patto di stabilità interno con adozione dei necessari interventi correttivi nell'ipotesi di scostamenti significativi.
- controllo puntuale dello stato di realizzazione delle entrate, con particolare riguardo alle entrate correnti legate alle sanzioni per violazione del codice della strada e di natura extratributaria;
- l'adozione delle misure organizzative necessaria per la tempestiva predisposizione del bilancio previsione nei termini di legge.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel **il Revisore Unico:**

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio, anche a livello pluriennale;

ed esprime, pertanto,

PARERE FAVOREVOLE

SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E SUI DOCUMENTI ALLEGATI TENUTO CONTO DI QUANTO SOPRA

Comune di Taggia, 25 agosto 2015

Il Revisore Unico

Marco Rossi